

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.3. LA VALUTAZIONE
- 3.4. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.5. INCLUSIONE
- 3.6. CURRICOLO VERTICALE
- 3.7. CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.8. CURRICOLINO DELLE DISCIPLINE: SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA
- 3.9. CURRICOLINO DELLE DISCIPLINE: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Le nostre sei sezioni della **Scuola dell'Infanzia** funzionano tutte a tempo pieno per **40 ore** settimanali.

Le **Scuole Primarie** di San Giorgio e San Giusto funzionano a tempo pieno per **40 ore** settimanali, mentre le nostre Scuole Primarie non a tempo pieno (Candia, Cuceglio, Lusigliè, Orio, Montalenghe ed Ozegna) funzionano, comunque, tutte a **36 ore** settimanali, grazie a convenzioni di supporto nell'orario mensa con i Comuni del nostro istituto.

Le nostre **Scuole Secondarie** funzionano entrambe con un tempo prolungato di **34 ore** settimanali, con copertura del tempo mensa e **3 pomeriggi** (lunedì, martedì e giovedì).

Si precisa che, come ha recentemente ribadito il Miur, **il tempo mensa fa parte del tempo scuola**.

Per i percorsi del tempo pieno e prolungato, infatti, il tempo curricolare comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari, attività formative in queste integrate, tra le quali rientrano inequivocabilmente quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola; se il tempo dedicato alla refezione scolastica fa parte del tempo scuola, ne deriva la necessità che la nostra Scuola lo consideri a tutti gli effetti parte integrante e caratterizzante della proposta formativa.

QUADRI ORARIO DEI VARI PLESSI DELL'I.C. SAN GIORGIO C.S

I.C. SAN GIORGIO C.SE -CANDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BT011
ORE SETTIMANALI	40

I.C. SAN GIORGIO C.SE -MONTALENGHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BT022
ORE SETTIMANALI	40

I.C. SAN GIORGIO C.SE - BARONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
----------------------	----------------------

Codice	TOAA8BT033
ORE SETTIMANALI	40

I.C. SAN GIORGIO - LUSIGLIE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BT044
ORE SETTIMANALI	40

I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BT055

ORE SETTIMANALI	40
------------------------	----

I.C. SAN GIORGIO – MARCONI, LUSIGLIE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BT027
ORE SETTIMANALI	36

I.C. SAN GIORGIO-CANDIA C.SE. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BT038

ORE SETTIMANALI	36
------------------------	----

I.C. SAN GIORGIO-CUCEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BT049
ORE SETTIMANALI	36

I.C. SAN GIORGIO - S. PERTINI, MONTALENGHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BT05A
ORE SETTIMANALI	36

--	--

I.C. SAN GIORGIO - S. PERTINI, ORIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BT06B
ORE SETTIMANALI	36

I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BT07C
	36

ORE SETTIMANALI	
------------------------	--

I.C. SAN GIORGIO- SAN GIORGIO CANAVESE "C. I. GIULIO"

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BT016
ORE SETTIMANALI	40

I.C. SAN GIORGIO-SAN GIUSTO CAN.SE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BT08D
ORE SETTIMANALI	40



--	--

I.C. SAN GIORGIO – “BOTTA” (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8BT015
ORE SETTIMANALI	34

I.C. SAN GIORGIO – “NINO COSTA”, SAN GIUSTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
----------------------	---------------------------

Codice	TOMM8BT026
ORE SETTIMANALI	34

NELLE DUE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO, IL TEMPO SCUOLA È COSÌ ARTICOLATO:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline (a scelta di ogni scuola)	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10+5	330/ 495
Matematica e Scienze	6+3	198/ 297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	66

Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline (a scelta di ogni scuola)	1/2	33/ 66

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

In questa sezione sono elencati i progetti di Istituto dei tre ordini di scuola, raggruppati per ambiti.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

N.B.: nella colonna a destra sono elencati alcuni esempi di progetti, inseriti negli ambiti più generici elencati a sinistra, senza specificare il plesso in cui vengono proposti.

- **L'AMBIENTE VA A SCUOLA** percorsi Didattici di Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile

- "L'orto a scuola";
- "L'ambiente siamo noi";
- "O come orto";
- "Sicurezza ed Educazione stradale"

- **PROGETTI DI ED. ALLA CITTADINANZA:**

- "Impariamo dalle nostre amiche api: viaggio nel loro meraviglioso mondo";
- "Progetto Agenda 2030: vorrei un mondo così";
- "I come insieme, I come inclusione"

	<ul style="list-style-type: none"> - "Progetto inclusione: Non uno di meno"
<ul style="list-style-type: none"> · FACCIAMO <i>CODING</i>- EDUCAZIONE TECNOLOGICA 	<ul style="list-style-type: none"> - "Io fotografo il mondo!!"; - "Laboratorio logico matematico <i>Diamo i...numeri!</i>"; - "Insieme nel digitale e <i>coding</i> per includere"
<ul style="list-style-type: none"> · PROGETTI SPORTIVI - SCUOLE APERTE ALLO SPORT 	<ul style="list-style-type: none"> - "Yoga bimbi"; - "Balyayoga"
<ul style="list-style-type: none"> · PROGETTI LEGATI ALLA MUSICA: 	<ul style="list-style-type: none"> - espressione corporea: "Gioco-danza"; - educazione al suono: "la musica e l'infanzia"
<ul style="list-style-type: none"> · LABORATORI DI ARTE 	<ul style="list-style-type: none"> - "Colorarte"
<ul style="list-style-type: none"> · PROGETTI PER PROMUOVERE LA LETTURA 	<ul style="list-style-type: none"> - "Salotto letterario: libro.... amico da leggere"
<ul style="list-style-type: none"> · PROGETTO DI INGEGESE 	<ul style="list-style-type: none"> - "Funny english"
<ul style="list-style-type: none"> · PROGETTI DI CONTINUITÀ (star bene a scuola) 	<ul style="list-style-type: none"> - "Tutti insieme verso la Scuola Primaria"; - "In viaggio verso la Scuola Primaria"; - "Io...vado alla Scuola Primaria"
PROGETTI SCUOLA PRIMARIA	

<ul style="list-style-type: none"> · PROGETTI SPORTIVI - SCUOLE APERTE ALLO SPORT 	<ul style="list-style-type: none"> - "Scuola attiva kids"; - "Cresci-amo insieme"
<ul style="list-style-type: none"> · PROGETTI ALIMENTAZIONE E SALUTE/ STAR BENE A SCUOLA 	<ul style="list-style-type: none"> - "Un miglio al giorno"; - "Spuntini e altri spunti"; - "Frutta day"; - "Frutta e latte nelle scuole"
<ul style="list-style-type: none"> · PROGETTO PER LA SALUTE E LA PREVENZIONE AL DISAGIO 	<ul style="list-style-type: none"> - "Educazione all'affettività, consultorio familiare" (classi quinte)
<ul style="list-style-type: none"> · PROGETTI DI MATEMATICA E SCIENZE 	<ul style="list-style-type: none"> - "Giochi matematici Bocconi" (classi quarte e quinte); - "Giochi d'autunno"; - "Progetto Diderot"; - "È Geologica"
<ul style="list-style-type: none"> · PROGETTI PER PROMUOVERE LA LETTURA COME PIACERE 	<ul style="list-style-type: none"> - "Io leggo perché" - "Nati per leggere"
<ul style="list-style-type: none"> · PROGETTI DI MUSICA 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti finanziati dai vari comuni e decisi dai singoli plessi.
<ul style="list-style-type: none"> · PROGETTI DI INGLESE 	<ul style="list-style-type: none"> - progetti decisi dai singoli plessi

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

· INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI SOCIALI

- **Progetto "AVIS"** (tutte le classi seconde della Scuola Secondaria di San Giorgio)
- **Progetto "FIDAS"** (Tutte le classi della Scuola Secondaria di San Giusto)
- **Consultorio** (tutte le classi terze della Scuola Secondaria)
- **"Prevenzione delle dipendenze"** (tutte le classi terze della Scuola Secondaria)
- **"Il Natale dei ragazzi"** (tutte le classi della Scuola Secondaria)

· PROGETTI DI MATEMATICA E SCIENZE

- **Progetto "DIDEROT" di matematica** (classi prime e seconde della Scuola Secondaria di San Giorgio)
- **Progetto "DIDEROT" di scienze** (classi terze della Scuola Secondaria di San Giorgio)
- **"È Geologica"** (tutte le classi terze della Scuola Secondaria)
- **"Giochi matematici Bocconi"** (tutte le classi della Scuola Secondaria)

· ALIMENTAZIONE E SALUTE/ STAR BENE A SCUOLA

- **"Il mercoledì della frutta e verdura"** (tutte le classi della scuola secondaria)
- **"Lo sportello psicologico"** (tutte le classi della Scuola Secondaria)
- **"#IOLEGGOPERCHÈ"** (Tutte le classi della Scuola Secondaria)

· PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA

- **"La forza del branco"** (tutte le classi

CITTADINANZA	della Scuola Secondaria di San Giusto)
· L'AMBIENTE VA A SCUOLA	- "SCS, società canavesana servizi" (tutte le classi della Scuola Secondaria di San Giorgio)
· PROGETTI DI LINGUA STRANIERA	- DELTA A2 - TRINITY 3 - TRINITY 4
· PROGETTI DI ORIENTAMENTO	- "Obiettivo orientamento Piemonte" (tutte le classi della Scuola Secondaria) - Progetto "RITA LEVI-MONTALCINI, orientamento al mondo del lavoro" (tutte le classi seconde della Scuola Secondaria) - "PMI-DAY giornata nazionale delle piccole e medie imprese" (tutte le classi terze della Scuola Secondaria)

Iniziative di ampliamento curricolare

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: STAR BENE A SCUOLA

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di	Educazione alla cittadinanza, scienze, educazione motoria, italiano, arte e immagine. Sviluppo delle competenze linguistiche.
--	--

riferimento

Attenzione alla formazione sportiva e artistica come valido supporto al benessere psicofisico e alla formazione globale.

In riferimento alla circolare reg. n° 273/07 “ Piano guadagnare salute e piano benessere degli studenti” con cui si ribadisce l’importanza della prevenzione delle malattie croniche attraverso la promozione dell’attività fisica e di una dieta sana ed equilibrata, si è istituito il **“Frutta day”**, due giorni a settimana in cui i bambini consumeranno frutta o verdura durante l’intervallo del mattino, in sostituzione delle abituali merendine.

Frutta- Latte nelle Scuole: Il progetto è parte del programma europeo “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 ed integrato con il progetto “Latte nelle scuole” ed è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. All’interno del progetto è previsto un incontro seminariale di formazione per i docenti.

Spuntini e altri spunti: con questo intervento ci si propone, attraverso un lavoro sul consumo critico degli spuntini, un'azione di contrasto all'obesità ed alle cattive abitudini alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza. Si prevede un pacchetto formativo rivolto a insegnanti e genitori che potrà essere modulato nella durata, nei contenuti e nelle modalità organizzative a seconda della fascia di età, delle esigenze specifiche e del numero di richieste. Di base, nel corso degli incontri verranno proposti alcuni contenuti del progetto "Obiettivo spuntino" promosso dalla Regione Piemonte, tra cui esempi concreti di merende di metà mattina equilibrate da promuovere presso la scuola con i metodi ritenuti più indicati. Negli incontri verrà stimolata la partecipazione attiva di tutti gli attori e la ricerca della strategia più adatta nella propria realtà per ridurre le merende troppo abbondanti, migliorare il consumo del pranzo e ridurre gli sprechi in mensa.

Educazione all'affettività: interventi nelle classi quinte in collaborazione con il servizio di ostetricia dell'ASL TO4 .

Altri progetti dell'ambito sono:

- **Bullismo e cyberbullismo**
- **generazioni connesse**

	- lo psicologo incontra genitori, docenti e alunni
Obiettivi formativi e competenze attese	<ul style="list-style-type: none">-Riconoscere che l'alimentazione è la risposta a un bisogno fondamentale dell'uomo.-Intuire la correlazione tra alimentazione e stato di salute.-Intuire come l'uomo, utilizzando le risorse della natura, soddisfa i propri bisogni alimentari.-Comprendere che la disponibilità di risorse alimentari è strettamente legata al tipo di territorio e al clima.-Comprendere che l'alimentazione cambia nel corso della storia.-Conoscere le principali norme igieniche riguardo alla manipolazione e al consumo dei cibi.- Promuovere un modello di comportamento alimentare che garantisca una buona alimentazione in sintonia con le nostre tradizioni alimentari Competenze-Prendere coscienza della stretta relazione tra benessere psico-fisico, soddisfacimento dei bisogni e alimentazione.-Prendere coscienza della relazione tra alimentazione, ambiente e sviluppo storico.

	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere l'importanza dell'alimentazione nello sviluppo e nella crescita dell'uomo. - Prevenire fenomeni di bullismo e razzismo
Destinatari (classi e alunni coinvolti)	gruppo classe
Risorse materiali necessarie	teatro, palestra, saloni comunali di San Giusto e San Giorgio, aula
Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	interno ed esterno

EDUCAZIONE MUSICALE

<p>Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento</p>	<p>La musica per la scuola è un importante mezzo per</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruire degli obiettivi e per esternare potenzialità spesso sconosciute ed inesprese; - prendere coscienza della stretta relazione tra benessere psico-fisico, soddisfacimento dei bisogni e alimentazione; -prendere coscienza della relazione tra alimentazione, ambiente e sviluppo storico; - comprendere l'importanza dell'alimentazione nello
---	---

	sviluppo e nella crescita dell'uomo.
Obiettivi formativi e competenze attese	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire agli alunni spunti di riflessione, esplorando i vari aspetti del mondo della musica (canzone, spettacolo...) mettendo in luce le caratteristiche e peculiarità specifiche; - conoscenza della musica come mezzo di espressione associata a diversi linguaggi (colori, forme...); - sviluppo della creatività e dell'ingegno, inventando e costruendo strumenti evocativi dei diversi suoni anche della natura; - avvicinare l' alunno all' arte del fare musica e comprensione dei diversi percorsi storici legati ad essa; - esibizione finale in saggi strumentali e recite concordate con i docenti
Destinatari (classi e alunni coinvolti)	gruppo classe
Risorse materiali	aule, salone comunale, teatro

necessarie	
Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	esterno

UN MIGLIO AL GIORNO E DAILY MILE

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento	<p>È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole .</p> <p>Area di sviluppo del progetto: educazione stradale e cittadinanza attiva L'implementazione della didattica per competenze e di metodologie didattiche attive, aumenta la partecipazione, l'attenzione degli alunni, il confronto e le capacità argomentative, favorendo processi logici, metacognitivi e inferenziali. La proposta di contenuti di educazione stradale favorisce la</p>
--	---

	<p>maturazione delle dimensioni costituenti la competenza di cittadinanza. Accanto a ciò il ricorso a metodologie laboratoriali, di osservazione diretta e l'uso di strumentazione tecnologica permette di agire sulla motivazione all'apprendimento dello studente rendendolo significativo e permanente.</p>
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p>	<p>Di seguito gli obiettivi disciplinari, come previsto nelle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO:</p> <p>GEOGRAFIA - Muoversi consapevolmente nello spazio circostante - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni</p> <p>SCIENZE - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>TECNOLOGIA - Prevedere le conseguenze di decisioni e azioni agite su strumento digitale - Potenziare le proprie abilità di coding -</p> <p>ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI: osservazione funzionale - Individuazione di relazioni - Ampliamento del lessico madrelingua - Rappresentazione pratica, iconica e simbolica - Espressione orale - Analisi del comportamento in situazioni ipotetiche - Orientamento spaziale -</p>

	Sequenzialità di comandi - Competenza alfabetica funzionale - Competenza scientifica - Competenza tecnologica - Introduzione alla competenza digitale - competenza sociale
Destinatari (classi e alunni coinvolti)	gruppo classe
Risorse materiali necessarie	percorsi all'esterno della scuola
Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	interno

PROMUOVERE LA LETTURA COME PIACERE, CURIOSITA', ESPLORAZIONE

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento	<p>"Il piacere della lettura" è un progetto di promozione della lettura rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto per favorire l'avvicinamento dei bambini / ragazzi alla lettura e far scoprire, attraverso varie iniziative e percorsi adatti all'età, il piacere della lettura inteso come mezzo necessario per il raggiungimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di comprensione, confronto e
--	---

rielaborazione di testi;

- sviluppo di abilità complesse che contribuiscono alla crescita globale ed equilibrata dell'individuo;
- sviluppo del senso critico e della sensibilità estetica. Finalità del progetto è quella di stimolare ed incrementare la lettura anche attraverso l'apprendimento esperienziale.

Si tratta di un modello di apprendimento basato sull'esperienza diretta: "l'apprendimento è un processo in cui la conoscenza viene creata attraverso la trasformazione dell'esperienza". Tale processo si compone di quattro fasi:

1. la fase delle esperienze concrete, in cui l'apprendimento avviene attraverso le percezioni e quindi come interpretazione personale di esperienze;
2. la fase dell'osservazione riflessiva, in cui l'apprendimento deriva invece dalla comprensione dei significati tramite l'osservazione e l'ascolto;
3. la fase della concettualizzazione astratta, nella quale l'apprendimento deriva dall'analisi e dall'organizzazione logica dei

	<p>flussi di informazioni;</p> <p>4. la fase della sperimentazione attiva, in cui l'apprendimento è il risultato di azione, sperimentazione e verifica di funzionamento ai fini dell'evoluzione o di possibili cambiamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come previsto dal PDM : • migliorare i risultati delle prove invalsi su lettura e comprensione del testo - Come previsto dall'atto di indirizzo: • sviluppo delle competenze linguistiche, di comprensione e rielaborazione di testi orali e scritti.
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p>	<p>Obiettivi Scuola dell'Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offrire a tutti i bambini il piacere dell'ascolto di una buona lettura - Facilitare la comprensione e la lettura del codice scritto veicolato dall'udito prima di saperlo decodificare - Creare nell'infanzia le premesse motivazionali per la lettura - Considerare il libro oggetto animatore della curiosità e dell'interesse del lettore

**Obiettivi Scuola Primaria/ Secondaria di
Primo Grado**

- Sapersi esprimere sul piano affettivo-emotivo e relazionale.

- Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico.

- Acquisire competenze relative all'uso di linguaggi diversi.

- Acquisire consapevolezza delle valenze formative personali e sociali, delle abilità di lettura e scrittura.

- Acquisire competenze su standard formativi da trasferire in abilità operative: *
comprensione della lingua scritta *
produzione della lingua orale * produzione della lingua scritta

Obiettivi di apprendimento - Saper ascoltare -
Chiedere spiegazioni sui termini nuovi ed assimilarne il significato - Saper mantenere la concentrazione - Saper raccontare le immagini
- Saper trasferire contenuti espressivi e comunicativi da un linguaggio all' altro -
Leggere ad alta voce in modo corretto e

	<p>scorrevole - Leggere in modo espressivo - Arricchire il lessico - Migliorare la propria capacità creativa *Comprensione della lingua scritta * Produzione della lingua orale * Produzione della lingua scritta - Acquisire competenze su standard formativi da trasferire in abilità operative: * comprensione della lingua scritta * produzione della lingua orale * produzione della lingua scritta</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche e di comprensione</p>
Destinatari (classi e alunni coinvolti)	gruppo classe
Risorse materiali necessarie	laboratori, aule, biblioteche, teatri, connessioni Internet
Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	interno

FAI LA TUA PARTE /EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Descrizione sintetica	Il progetto scaturisce dall'esigenza di educare alla partecipazione e alla democrazia attraverso
------------------------------	--

**dell'attività con
eventuale indicazione
dell'area tematica di
riferimento**

un percorso di Educazione civica "pratica" che indirizzi gli alunni ad un'adesione responsabile ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, al fine di crescere come cittadini consapevoli ed autonomi. Il rispetto della legalità significa rispetto di sé e degli altri; ma il senso del rispetto non è un valore che si improvvisa. Esso richiede un lungo e costante processo educativo affidato particolarmente alla Scuola. La scuola, infatti, nel suo insieme è legalità, è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta; è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità. La scuola deve connotarsi come il luogo privilegiato per la diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole. Il progetto avrà durata pluriennale al fine di permettere alle diverse realtà che compongono l'Istituto di organizzare i contenuti tenendo conto di progetti similari già realizzati o in via di realizzazione

**Obiettivi formativi e
competenze attese**

Obiettivi:

- Acquisire regole e norme di vita associate;
- Acquisire comportamenti rispettosi delle persone: in classe, nel gioco;
- Sensibilizzare al rispetto della "cosa pubblica";
- Individuare i rischi e i pericoli presenti lungo il percorso casa-scuola e ricercare i percorsi più sicuri;
- Analizzare i comportamenti scorretti, riflettere sulle possibili motivazioni che li inducono, ipotizzare i rischi connessi e ricercare possibili soluzioni per evitarli;
- Mettere in atto un corretto comportamento in situazioni reali o simulate;
- Acquisire comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle "cose" nel contesto scolastico;
- Favorire negli alunni il rispetto dell'ambiente come bene collettivo da tutelare;
- Promuovere comportamenti centrati sul rispetto di sé e dell'altro.

Contenuti:

A - La cultura della legalità nella scuola: -Diritti e doveri dei ragazzi - Contratto educativo di classe - Regolamento di plesso/ di istituto

B - La cultura della legalità nelle istituzioni: - Per strada ...con attenzione: itinerario di educazione stradale -La Costituzione italiana -I diritti dei fanciulli -Organismi internazionali di pace

C - La cultura della legalità nell'ambiente: - Valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali - Smaltimento dei rifiuti e raccolta differenziata - Inquinamento - Energia ed ecosostenibilità

Competenze:

-Conoscere e applicare norme e regole legate al contesto scolastico

-Conoscere e applicare norme e leggi del contesto sociale allargato.

-Conoscere e applicare i principi fondamentali della Costituzione Italiana.

-Conoscere e mettere in atto i comportamenti da tenere per strada come pedone -Conoscere e mettere in atto comportamenti da tenere per

	<p>strada come ciclista.</p> <p>-Attribuire il significato corretto ai principali segnali stradali.</p> <p>-Conoscere e saper applicare le regole della raccolta differenziata.</p>
Destinatari (classi e alunni coinvolti)	gruppo classe; classi aperte parallele; classi aperte trasversali
Risorse materiali necessarie	aula; laboratori con collegamento internet, saloni comunali di San Giorgio e San Giusto
Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	personale interno

PROGETTI AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento	<p>Tutti i Progetti dell'area matematico-scientifica sono tra loro correlati (direttamente o indirettamente). Insieme tali iniziative costituiscono un'area vera e propria di progettualità che segue finalità</p>
--	--

convergenti e trasversali.

I **"Giochi d'Autunno"**, la cui prima edizione risale al 2001, consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. I **"Campionati internazionali di Giochi matematici"**: sono una gara articolata in tre fasi: le semifinali (che si terranno nelle diverse sedi), la finale nazionale (che si svolgerà a Milano, in Bocconi) e la finalissima internazionale, prevista a Parigi. In ognuna di queste competizioni (semifinale, finale e finalissima internazionale), i concorrenti saranno di fronte ad un certo numero di quesiti (di solito, tra 8 e 10) che devono risolvere in 90 minuti (per la categoria C1) o in 120 minuti per le altre categorie.

Il Progetto Diderot offre agli studenti di tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I e II grado del Piemonte e della Valle d'Aosta l'opportunità di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curricolare: dall'arte alla matematica, dall'economia al

computing, dagli stili di vita alla prevenzione delle dipendenze, dall'inglese all'arte contemporanea, dal giornalismo all'opera lirica.

Il **Progetto Geo-logica** è promosso dall'Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte (O.G.P.) nelle scuole secondarie ed finalizzato alla diffusione di un'adeguata cultura geologica negli istituti piemontesi, con riferimento alle dinamiche ambientali. Negli allegati tutte le informazioni sul progetto e le modalità di adesione.

I giochi matematici si tengono solitamente nel primo quadrimestre. Gli altri progetti invece si svolgono interamente nel secondo quadrimestre (a partire dal 10 gennaio) e hanno termine nell'arco dell'anno scolastico. In genere si tratta di uno-due incontri per ciascuna iniziativa gestiti da esperti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi comuni: Stimolare interesse e curiosità
Stimolare l'uso della logica e delle abilità matematiche

Obiettivi specifici

Giochi matematici: Stimolare lo spirito competitivo, finalizzato al conseguimento di un

traguardo positivo. Stimolare l'uso della logica nella risoluzione di questi matematici.

Scienze in gara: Potenziare le capacità di lavoro di gruppo Stimolare lo spirito competitivo, finalizzato al conseguimento di un traguardo positivo. Incrementare l'aspetto applicativo attraverso l'uso dei laboratori. Orientare gli studenti verso una scelta consapevole dell'indirizzo di studi superiore.

Progetto Diderot L'obiettivo del Progetto Diderot è quello di potenziare la didattica di base offerta dalle scuole diffondendo i valori fondanti la società civile e si articola in lezioni, corsi, attività e visite didattiche, la cui partecipazione è gratuita per tutte le scuole.

Geo-Logica L'obiettivo del progetto è rendere partecipi i docenti e gli studenti di questa realtà e delle peculiarità della figura del geologo nel valutare e prevenire le condizioni di pericolosità del territorio su cui ci troviamo a vivere, anche attraverso esemplificazioni dirette delle singole realtà provinciali e comunali. Risulta pertanto fondamentale acquisire consapevolezza dei rischi naturali del nostro territorio e dei comportamenti da tenere in caso di pericolo per una popolazione consapevole e resiliente.

I contenuti dei progetti di ambito matematico-scientifico in generale riguardano due ambiti:

1) ambito matematico: soluzioni di quesiti e

	<p>problemi</p> <p>2) ambito scientifico: attività di laboratorio-discussione su temi relativi all'ambiente (es. sostenibilità ecologica, dissesto idrogeologico) e al nostro territorio.</p>
Destinatari (classi e alunni coinvolti)	gruppo classe; classi aperte verticali; classi aperte parallele
Risorse materiali necessarie	aula generica; laboratorio con collegamento ad Internet
Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	esterno

PROGETTI LINGUISTICI

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento	<p>DELTA A2, TRINITY 3, TRINITY 4, SOGGIORNO LINGUISTICO IN FRANCIA.</p> <p>I progetti sono in linea con le aree previste dall'atto di indirizzo, in particolar modo: -migliorare l'autonomia degli allievi, potenziare la conoscenza della lingua straniera -vivere a stretto contatto con i parlanti nativi francesi mettendosi in gioco in prima persona nella comunicazione quotidiana,</p>
--	--

ampliare i propri orizzonti culturali attraverso lo studio degli usi e costumi della civiltà francese (viaggio in Francia e soggiorno linguistico) Tra di loro i progetti sono correlati e sono coerenti, negli obiettivi e nelle finalità, con le aree di indirizzo del Ptof.

I progetti dell'area lingue straniere hanno l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa, con attività mirate a consolidare le competenze linguistico-comunicative, soprattutto grazie a esperienze e attraverso una didattica laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie. Permettere all'allievo di utilizzare la Lingua Francese in un contesto reale (in particolare si fa riferimento ai progetti "Soggiorno linguistico" e "Viaggio in Francia"). Per le certificazioni linguistiche i progetti prevedono un ciclo di incontri (in orario pomeridiano extracurricolare e ognuno della durata di due ore) durante i quali i ragazzi potranno approfondire le conoscenze e consolidare le competenze linguistiche attraverso attività di gruppo e la didattica laboratoriale, anche grazie all'ausilio del digitale. Il viaggio in Francia invece è un'esperienza volta a consolidare le competenze acquisite attraverso un viaggio all'estero.

Soggiorno linguistico: progetto abbinato allo studio della Lingua Francese con valutazione finale del

percorso di studio da parte degli insegnanti madrelingua responsabili delle lezioni con gli allievi

Certificazioni: ciclo di lezioni tenute da docenti delle discipline in orario extracurricolare a partire dal secondo quadrimestre per inglese (febbraio) e da novembre per francese. Al termine delle lezioni per inglese i ragazzi affronteranno un esame orale per la certificazione del livello raggiunto. Per quanto riguarda francese al termine di un ciclo di dieci incontri i ragazzi affronteranno a Torino un esame scritto (al termine di ogni incontro la docente formatrice somministrerà prove simili a quelle del test finale per verificare l'efficacia degli interventi e la preparazione dei ragazzi).

Soggiorno linguistico: soggiorno di cinque giorni a Cap D'Ail presso il Centro Linguistico CMEF o in autunno o in primavera con quattro mattinate dedicate allo studio della lingua francese per un totale di sedici ore. I pomeriggi saranno dedicati alla scoperta delle meraviglie naturalistiche della Costa Azzurra e delle attrazioni culturali e storiche dei luoghi nella prossimità del Centro. Emergono la volontà di mettersi in gioco degli allievi, la consapevolezza della propria preparazione e della conoscenza delle materie, l'ampliamento del lessico, l'approfondimento delle strutture grammaticali e delle funzioni comunicative,

	<p>l'apprendimento della lingue all'interno di un gruppo di allievi spinti dalle stesse motivazioni e dallo stesso obiettivo.</p>
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le competenze comunicative (ricezione e produzione) della lingua straniera -Potenziare la competenze di comprensione delle lingue straniere - Valorizzare gli allievi nella loro unicità -Ottimizzare il rapporto docente/allievi -Portare gli allievi a misurarsi in un contesto più ampio , al di fuori del consueto gruppo classe - Aiutare l'allievo a diventare un soggetto attivo all'interno di un contesto umano basato sul rispetto reciproco -Allargare gli orizzonti degli allievi per aiutarli a diventare "cittadini del mondo" -Motivare l'apprendimento della lingua straniera -Aumentare l'esposizione alla lingua straniera

	<p>-Promuovere atteggiamenti positivi e costruttivi in contesti non noti</p> <p>-Aumentare l'autostima di ogni allievo potenziandone l'autonomia personale</p> <p>Contenuti</p> <p>Le lezioni tenute nei corsi punteranno soprattutto all'arricchimento del lessico, al consolidamento delle strutture sintattiche o morfo- sintattiche attraverso la pratica e la conversazione e al potenziamento delle competenze di comprensione. Finalità</p> <p>Migliorare la capacità di esprimersi in lingua straniera.</p>
<p>Destinatari (classi e alunni coinvolti)</p>	<p>gruppo classe</p> <p>classi aperte parallele</p> <p>classi aperte verticali</p>
<p>Risorse materiali necessarie</p>	<p>aula, laboratorio con connessione ad Internet, teatro, salone, biblioteca</p>
<p>Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi</p>	<p>esterno</p>

OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento	<p>Il progetto prevede una serie di incontri nel corso dell'anno scolastico in cui vengono svolte attività in classe, in presenza o a distanza, al fine di supportare la costruzione del percorso scolastico degli allievi. Le attività sono realizzate da orientatori della Città' Metropolitana di Torino in collaborazione con i referenti per l'Orientamento. Per gli allievi delle classi terze è possibile richiedere colloqui individuali con orientatori, anche in presenza dei genitori, al fine di rispondere in modo più individualizzato alle singole esigenze. Durante i primi mesi della classe terza viene organizzato, in orario extra-scolastico, il consueto Salone dell'Orientamento a Ivrea, dove i ragazzi possono confrontarsi con i referenti e gli studenti delle scuole del territorio. Dall'a.s. 2021-2022, le informazioni sugli open days delle scuole superiori e altre iniziative sono diffuse attraverso una sezione specifica sulle Google classroom delle singole classi terze.</p>
Obiettivi formativi e competenze attese	<p>Guidare gradualmente gli allievi nel corso dei tre anni ad acquisire maggiore consapevolezza rispetto alla scelta del percorso scolastico successivo al termine della scuola secondaria di primo grado attraverso:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - il supporto degli allievi e delle loro famiglie nella fase di transizione scuola secondaria di primo – secondo grado; - l’acquisizione di competenze orientative. Classi 1°, 2°, 3° <p>Interventi programmati in orario scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classi 1°: un incontro da 2 ore - Classi 2°: due interventi da 2 ore - Classi 3°: un intervento da 2 ore entro il mese di dicembre (a completamento del percorso) <p>Attività extra-scolastiche (facoltative):</p> <ul style="list-style-type: none"> - salone dell’orientamento territoriale; - colloqui individuali; - partecipazione a open days organizzati dalle scuole superiori in presenza o a distanza.
<p>Destinatari (classi e alunni coinvolti)</p>	<p>Classi 1°, 2°, 3° della Scuola Secondaria di primo grado</p> <p>Interventi programmati in orario scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classi 1°: un incontro da 2 ore - Classi 2°: due interventi da 2 ore - Classi 3°: un intervento da 2 ore entro il mese di dicembre (a completamento del percorso)

	<p>Attività' extra-scolastiche (facoltative):</p> <ul style="list-style-type: none"> - salone dell'orientamento territoriale; - colloqui individuali; - partecipazione a open days organizzati dalle scuole superiori in presenza o a distanza
Risorse materiali necessarie	Per le attività' in orario scolastico: aula generica dotata di LIM
Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	Orientatori di Obiettivo Orientamento Piemonte

PROGETTO RITA LEVI-MONTALCINI " AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO"

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento	<p>Il Progetto prevede, a partire dal mese di gennaio, alcuni incontri in presenza o a distanza con figure professionali che, raccontando il proprio settore di competenza, il percorso formativo necessario per operare in esso e le opportunità di impiego, permetteranno ai ragazzi di riflettere sulla strada da intraprendere dopo la scuola secondaria di primo grado. I settori proposti potranno essere: turistico/alberghiero, industria, ristorazione, imprenditoria/edilizia, computer graphic, guida turistica, medico, veterinario, artigianato, estetica, mecatronica e altri.</p>
--	--

	<p>Al termine delle attività verrà richiesto ai ragazzi di produrre un elaborato sui temi presentati e discussi in classe, il quale sarà poi valutato dai docenti e il migliore verrà comunicato all'Associazione Rita Levi-Montalcini: dopo una ulteriore selezione, l'Associazione proclamerà il vincitore che riceverà un buono premio.</p>
Obiettivi formativi e competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> - Guidare gradualmente gli allievi a scegliere con giudizio e con la più ampia informazione possibile, la strada da intraprendere per conseguire una professionalità adeguata ai tempi; - Favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza sui propri interessi e sulle proprie potenzialità (competenze orientative).
Destinatari (classi e alunni coinvolti)	Classi 2° della scuola Secondaria di primo grado
Risorse materiali necessarie	Aula generica dotata di LIM
Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	<p>Volontari del centro orientamento di Caluso</p> <p>Interventi in presenza a scuola da parte di professionisti</p>

PROGETTO: PMI-DAY GIORNATA NAZIONALE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento	L'attività, organizzata da Confindustria Canavese, prevede la possibilità per gli allievi delle classi terze di visitare le aziende del territorio o di incontrare in video-conferenza gli imprenditori e operatori delle imprese della zona e di porre loro domande e curiosità'.
Obiettivi formativi e competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> - Permettere agli allievi di conoscere la realtà produttiva del territorio, oggi largamente basata sulle piccole e medie imprese; - Trasmettere ai ragazzi i valori della cultura imprenditoriale.
Destinatari (classi e alunni coinvolti)	Classi 3° della Scuola Secondaria di primo grado
Risorse materiali necessarie	Visita aziendale in presenza oppure aula generica dotata di LIM (tour virtuale dell'azienda)Imprenditori/titolari e addetti delle ditte ospitanti
Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	Imprenditori/titolari e addetti delle ditte ospitanti

PROGETTO CONTINUITA'

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento	<p>“La continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell’abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola. Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall’alunno e riconosca la specificità e la pari dignità</p>
--	---

	<p>educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni." (C.M. n. 339 – 18/11/1992).</p> <p>- Progetto 0/6 Raccordo Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.</p> <p>- Raccordo Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.</p>
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p>	<p>-Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. . Sostenere la motivazione all'apprendimento.</p> <p>-Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria.</p> <p>-Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.</p> <p>-Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.</p> <p>- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.</p> <p>-Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".</p>

	- Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica
Destinatari (classi e alunni coinvolti)	gruppo classe, classi aperte parallele, classi aperte verticali
Risorse materiali necessarie	aule, saloni di San Giusto e San Giorgio
Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	interno
Eventuale approfondimento	<p>Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria</p> <p>Il progetto vuole garantire una continuità educativa efficace tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria offrendo a tutte le scuole un percorso prestabilito.</p> <p>La specificità di tale progetto consiste proprio nella diffusione ed omogeneità a livello territoriale, che permette a tutti i bambini di poterne usufruire indipendentemente dalla scuola</p>

dell'infanzia di provenienza e della scuola primaria di nuova frequenza.

Tale percorso di continuità che prevede la possibilità di iniziare alla scuola dell'infanzia esperienze ed attività che proseguono e si concludono nel primo periodo della scuola primaria.

:Il progetto prevede incontri di continuità che coinvolgono gli alunni di cinque anni; incontri tra i docenti dell'infanzia e incontri per i genitori.

- CONTINUITA' PER GLI ALUNNI

Gli alunni di cinque anni vengono invitati a partecipare ad alcune feste che si svolgono alla scuola primaria in modo da conoscere gli spazi e le insegnanti. Nei mesi di aprile-maggio gli stessi sono invitati a partecipare ad alcune attività da svolgersi nella classe prima. Insegnanti coinvolte: le insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti di classi prima e quinta.

-CONTINUITA' PER I DOCENTI:

Al termine dell'anno scolastico gli insegnanti della scuola dell'infanzia presentano gli alunni che a settembre frequenteranno la classe prima. Periodo: giugno. Insegnanti interessate: docenti della scuola dell'infanzia e docenti di quinta.

-Incontro di verifica tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e gli insegnanti di classe prima. Periodo: novembre/dicembre anno scolastico successivo.

-CONTINUITA' PER LE FAMIGLIE:

Open day: I genitori dei bimbi di 5 anni sono invitati dagli insegnanti di quinta a visitare la scuola presentando il Piano dell'offerta formativa. Inoltre, il Dirigente Scolastico effettuerà un'assemblea informativa per presentare le scuole dell'Istituto Comprensivo ai genitori dei bimbi che entreranno alla scuola dell'infanzia e primaria presentando:

- le finalità educative e didattiche;
- i progetti caratterizzanti l'Istituto;

- l'organizzazione didattica;
- il rapporto scuola-famiglia;
- le modalità di iscrizione.

Personale interessato: docenti della scuola dell'infanzia, docenti di quinta , Dirigente scolastico e genitori interessati. Periodo: gennaio.

PASSAGGIO DI INFORMAZIONI: la conoscenza del percorso scolastico dell'alunno, del livello di maturità raggiunto e delle competenze acquisite, costituisce un importante aspetto della continuità tra i due ordini di scuola. Per questa ragione è ormai prassi consolidata organizzare colloqui tra insegnanti di scuola dell'infanzia e insegnanti di scuola primaria, utili a fornire un profilo completo del bambino. Viene adottato un **"Documento per il passaggio delle informazioni"**, una griglia che permette una descrizione dei comportamenti dei bambini osservati nel corso dell'esperienza alla scuola d'infanzia. Gli

aspetti presi in esame sono:

- **frequenza / percorso scolastico;**
- **identità' e relazione;**
- **autonomia;**
- **modi e tempi dell'apprendimento;**
- **atteggiamento verso l'esperienza scolastica;**
- **abilità' e competenze.**

La compilazione del documento non sostituisce il confronto diretto tra insegnanti; al contrario, rappresenta una traccia per il colloquio stesso, nel corso del quale è possibile illustrare ed integrare quanto presentato in forma scritta.

Il "Documento per il passaggio di informazioni sul bambino" viene periodicamente rivisto e aggiornato guidato a cui partecipano insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria in rappresentanza dei diversi Istituti Scolastici

presenti sul territorio.

CONTINUITÀ primaria/ secondaria di I grado.

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Inoltre essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà.

FINALITÀ DEL PROGETTO : Favorire e

salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; sostenere la motivazione all'apprendimento; garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria; individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Il Progetto Continuità è rivolto agli alunni di classe quinta della scuola primaria, agli alunni della scuola secondaria, ai docenti e ai genitori. La sua articolazione esplicita tutte le azioni che l'Istituto mette in atto per far sì che gli alunni vivano in modo equilibrato e naturale il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tali azioni sono raggruppate nel modo seguente:

Continuità per gli alunni: Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni, sia della scuola primaria che di quella secondaria. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Per gli alunni della secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

Open day: La scuola secondaria "apre le porte" agli alunni di quinta, dando la possibilità di:

- Visitare gli spazi della scuola.
- Conoscere le attività caratterizzanti la scuola;
- Assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (inglese, francese, arte, musica ...)

In questa iniziativa gli alunni della secondaria hanno un ruolo molto attivo, in quanto alcuni guidano i “visitatori” all'interno dell'edificio e illustrano le varie attività proposte, altri svolgono in prima persona le attività stesse.

I docenti della secondaria hanno il ruolo di coordinamento delle varie esperienze presentate. I e docenti delle classi quinte partecipano all'iniziativa garantendo così agli alunni di quinta la presenza di figure a loro familiari. Alunni coinvolti: classi quinte; classi prime, seconde, terze secondaria Docenti coinvolti: docenti classi quinte, docenti secondaria

Periodo di svolgimento: mese di Gennaio.

Continuità per i docenti: Come già detto, le basi di un Istituto Comprensivo si fondano su una collaborazione stretta e continua fra i docenti dei vari ordini di scuola avente come fine il benessere dell'alunno e il suo percorso formativo in un continuum organico e

condiviso. Vengono qui allora esplicitate tutte le azioni inerenti la continuità messe in atto dai docenti sia della scuola primaria che di quella secondaria.

COMMISSIONE CONTINUITÀ: INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

All'inizio dell'anno scolastico, su mandato del Collegio dei Docenti, viene istituita la Commissione Continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria formata da docenti che insegnano nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi quinte e da docenti della scuola secondaria.

La Commissione si riunisce alcune volte durante l'anno scolastico svolgendo le seguenti funzioni:

- progetta le iniziative/attività contenute nel Progetto Continuità;
- partecipa ad alcune iniziative/attività del Progetto;
- raccoglie proposte, richieste, chiarimenti dai rispettivi colleghi;

-informa i rispettivi colleghi delle decisioni assunte;

- verifica il gradimento e l'esito delle iniziative attuate.

Docenti coinvolti: docenti infanzia, docenti classi quinte, docenti secondaria

Periodo di svolgimento: intero anno scolastico

SCHEDA DI OSSERVAZIONE I docenti di classe quinta compilano per ogni alunno una scheda informativa riportando, in sintesi, le valutazioni relative ad alcuni ambiti disciplinari (linguistico, matematico, storico-geografico). Esprimono, anche, valutazioni inerenti agli obiettivi formativi della scuola primaria (autonomia, attenzione, impegno, partecipazione, aspetti relazionali, rispetto delle regole). Infine segnalano situazioni particolari quali alunni con disabilità, DSA, o BES. Docenti coinvolti: docenti classi quinte Periodo di svolgimento: mese di Giugno.

CONSEGNA SCHEDA DI OSSERVAZIONE E FORMAZIONE CLASSI PRIME I docenti di classe quinta incontrano i docenti della secondaria e consegnano loro la scheda di osservazione precedentemente compilata. L'incontro consiste in uno scambio di informazioni utili alla formazione delle future classi prime della scuola secondaria. I docenti della secondaria, infatti, in un secondo momento predispongono i gruppi-classe condivisi in seguito con i docenti della primaria. Docenti coinvolti: docenti classi quinte, docenti scuola secondaria Periodo di svolgimento: mese di Giugno

PRESENTAZIONE ALUNNI CLASSI PRIME SECONDARIA. All'inizio dell'anno scolastico i docenti delle ex classi quinte della primaria incontrano i docenti effettivi delle classi prime della secondaria per verificare nel dettaglio l'inserimento degli alunni. Si tratta di

approfondire gli aspetti relazionali e gli apprendimenti di ogni alunno, soffermandosi su eventuali difficoltà o criticità. Lo scopo dell'incontro è quello di garantire agli alunni maggior continuità educativa e didattica nel loro percorso formativo. Docenti coinvolti: docenti ex classi quinte, docenti classi prime scuola secondaria. Periodo di svolgimento: mese di Novembre-Dicembre.

CONTINUITÀ PER I GENITORI. Si tratta di iniziative che l'Istituto predispone appositamente per i genitori degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria, al fine di rendere anche loro protagonisti del percorso di continuità che coinvolge direttamente i loro figli.

OPEN DAY La scuola secondaria "apre le porte" ai genitori degli alunni di quinta, dando l'occasione di:

- Visitare gli spazi della scuola.

- Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori, gruppo musicale, attività sportive ...).

- Ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi della scuola secondaria.

Si dà così la possibilità ai genitori di condividere con i figli un'esperienza sicuramente utile per affrontare con più consapevolezza il passaggio alla scuola secondaria.

Genitori coinvolti: genitori classi quinte primaria

Docenti coinvolti: docenti classi quinte, docenti secondaria, Dirigente Scolastico

Periodo di svolgimento: mese di Gennaio.

ASSEMBLEA INFORMATIVA

Il Dirigente Scolastico e i docenti della scuola secondaria incontrano i genitori delle classi quinte per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto,

	<p>esplicitando in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le Finalità educative e didattiche. - I Progetti caratterizzanti l'Istituto. - L'organizzazione della scuola secondaria. - Il rapporto scuola-famiglia. - Le modalità di iscrizione. <p>Genitori coinvolti: genitori classi quinte primaria</p> <p>Docenti coinvolti: Dirigente Scolastico, docenti secondaria</p> <p>Periodo di svolgimento: mese di Gennaio, giorno infrasettimanale, orario serale.</p>
--	--

UN CLICK PER LA SCUOLA/COOP PER LA SCUOLA

<p>Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento</p>	<p>La nostra scuola è stata registrata sulla piattaforma unclickperlascuola.it e chiunque abbia un account Amazon potrà supportarla selezionandola dalla suddetta piattaforma. Ogni acquisto effettuato e spedito da Amazon contribuirà a creare un salvadanaio virtuale con la donazione del 2,5% della somma spesa.</p>
---	---

L'iniziativa durerà fino al 29 febbraio 2020. La somma donata fino a quella data potrà essere poi utilizzata dalla scuola per acquisti, sullo stesso sito Amazon, riguardanti: Informatica, Elettronica, Cancelleria, Giochi, Articoli Sportivi, Strumenti Musicali, Software, Industria e Scienza, Libri, Musica e Film, Foto e Videocamere, Zaini e valigie, Dispositivi intelligenti, Illuminazione, Aria Aperta, Elettrodomestici e complementi d'arredo La nostra scuola è stata registrata sulla piattaforma COOP.

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE VERSO I TEMI SOCIALI

<p>Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento</p>	<p>FIDAS, AVIS, UNICEF SERMIG, PRO.GE.ST, IL NATALE DEI RAGAZZI, ECOIORICICLO, IL CONSULTORIO VA A SCUOLA, PRIMO SOCCORSO, LE MELE DELLA SALUTE,NATALE IN PIAZZA,GIORNATA DELLA MEMORIA,PROGETTO ANZIANI,DIVERSAMENTE UGUALI,CHRISTMAST JUMPER DAY,UN NATALE IN FORMA, PROGETTO KAIROS</p>
---	--

	<p>ALL'AFFETTIVITA',EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', PROGETTO MULTICULTURA, FIERA DI MAGGIO</p> <p>Le iniziative, per il loro elevato valore formativo riguardo alla sensibilizzazione su diversi temi sociali, sono rivolte a tutti gli studenti dei nostri plessi. In generale sono coinvolti tutti i docenti, dato che la sensibilizzazione ai temi sociali è trasversale a tutti gli ambiti disciplinari. Tutte le discipline sono coinvolte. La sensibilizzazione verso determinati temi sociali è non solo parte integrante del nostro atto di indirizzo (ad esempio l'attenzione per l'inclusione), ma rientra anche tra le competenze di cittadinanza. In generale i temi sociali convergono con la finalità della didattica dei nostri istituti: il confronto con il mondo, la realtà che ci circonda, è uno degli obiettivi primari del nostro istituto.</p>
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p>	<p>Tutte le iniziative hanno l'obiettivo primario di sensibilizzare e informare i ragazzi su particolari temi di rilevanza sociale, nonché gettare le basi per lo sviluppo di futuri cittadini consapevoli.</p>

Destinatari (classi e alunni coinvolti)	gruppo classe
Risorse materiali necessarie	
Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	interno
Eventuale approfondimento	<p> Il Natale dei ragazzi: attività pratiche e di progettazione dei manufatti nell'aula di arte, sviluppando la capacità di lavorare in gruppo, risolvere i problemi di realizzazione, raggiungere gli obiettivi nei tempi stabiliti. </p> <p> Per il Natale dei ragazzi: </p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione delle abilità manuali -educazione all'espressione multi-materica -sperimentazione di nuove tecniche artistiche -promozione della cultura del "fare con le proprie mani" anziché dell'acquistare "pronto". -Fidas/Avis: progetto volto a sottolineare

l'importanza delle donazioni di sangue, a dare valore a conoscenze, rappresentazioni e vissuti degli alunni sulla realtà associativa Avis presente sul territorio. Gli obiettivi sono:

-evocare, immaginare, rappresentare e/o simulare i soggetti impegnati nella solidarietà e nella donazione

-percepire il valore e la bellezza di ogni azione gratuita per il bene comune, anche se piccola

- incentivare il desiderio degli alunni a compiere azioni solidali concrete e fattibili per ciascuno di loro

- riconoscere la diversità degli stili di vita e valutarne le conseguenze

-apprezzare il valore della salute e di uno stile di vita sano .

Pro.ge.s.t: un progetto che aiuta a riconoscere la condizione dei richiedenti asilo e le loro storie. (UNICEF-Sermig)

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE: è un progetto volto a prevenire la

sperimentazione e/o il passaggio da un uso sperimentale ad un consumo abituale e modificare gli atteggiamenti nei confronti dell'uso di alcol, tabacco e droghe; Rinforzare abilità e sviluppare competenze e risorse; Fornire informazioni e conoscenze corrette.

IL CONSULTORIO INCONTRA LA SCUOLA:

è un progetto volto a fornire corrette informazioni inerenti a contraccezione, prevenzione ITS , corretti stili di vita , modalità di accesso ai servizi territoriali, conoscenza del consultorio e del personale operante, conoscenza dell'esistenza di un servizio gratuito del SSN a disposizione delle fasce giovanili

ALTRI PROGETTI DELL'AMBITO:

- **Primo soccorso,**
- **Le mele per la salute: raccolta fondi per Candiolo,**
- **Natale in piazza,**
- **Giornata della memoria,**

	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto anziani, - Christmas jumper day: iniziativa proposta da Save the Children, - Un Natale In Forma: progetto a favore del Regina Margherita. <p>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': Si prevede l'intervento nelle classi quinte di un'ostetrica</p> <p>PROGETTO MULTICULTURA: per tutte le classi del plesso. In collaborazione con l'insegnante di Religione, partendo dalla lettura di testi specifici con storie accattivanti, si guideranno i bambini alla riflessione sui temi di intercultura, cittadinanza e rispetto delle diversità.</p>
--	--

#IOLEGGOPERCHÉ

<p>Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento</p>	<p>AREA LETTERARIA: il progetto è teso a creare o potenziare le biblioteche scolastiche italiane. È realizzato da AIE, con il sostegno del Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Dirigeo d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.</p> <p>Nello specifico, in una settimana del mese di novembre, si chiederà a tutti gli italiani di</p>
---	---

	<p>acquistare in libreria un libro da donare per contribuire alla biblioteca di una scuola con cui la libreria è “gemellata”. Il libro sarà marchiato per sempre dal nome del donatore. I genitori, i docenti e tutti coloro che vorranno contribuire potranno recarsi presso una delle librerie gemellate con il nostro Istituto e acquistare un libro, scegliendo a quale plesso volerlo destinare.</p> <p>Ai libri donati, si aggiungono quelli forniti dagli editori.</p>
Obiettivi formativi e competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le competenze di comprensione del testo scritto e dell’ascolto. - Sollecitare gli alunni alla lettura di testi significativi e gradevoli della letteratura per l’infanzia e per ragazzi. - Scoprire/riscoprire il piacere della lettura.
Destinatari (classi e alunni coinvolti)	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola
Risorse materiali necessarie	Biblioteca
Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	interno

S.C.S.: SOCIETÀ CANAVESANA SERVIZI

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento	<p>Il percorso si propone di affrontare il tema dei rifiuti, ma anche di allargare la riflessione alla sostenibilità dei propri comportamenti e all'impatto che le nostre scelte quotidiane hanno sull'ambiente, allargando la riflessione alla dimensione nazionale ed europea. Verrà svolta una lezione di approfondimento in classe di 1h ed in seguito gli alunni assisteranno allo svuotamento della campana della plastica.</p>
Obiettivi formativi e competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire strumenti e modelli per partecipare attivamente alla riduzione e recupero dei rifiuti. - Favorire capacità di analisi degli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sull'ambiente. - Far acquisire la consapevolezza dell'importanza di azioni nella riduzione e recupero di rifiuti. - Fornire strumenti per una consapevole gestione dei rifiuti. - Far acquisire consapevolezza circa la necessità di attuare stili di vita quotidiani ispirati alla riduzione dei consumi e rispettosi dell'ambiente.

Destinatari (classi e alunni coinvolti)	Tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado di San Giorgio
Risorse materiali necessarie	Aule con LIM e connessione internet, area esterna per lo svuotamento della campana della plastica.
Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	Personale interno ed esperti esterni.

IL PATENTINO DELLO SMARTPHONE

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento	<p>Attività sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tema di salute: rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media - uso consapevole, - prevenzione dei rischi, - cyberbullismo. <p>Il progetto integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute ed il funzionamento dei dispositivi; la media education e la promozione della salute.</p> <p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una formazione specifica degli insegnanti a cura di ASL TO4, USR, Biblioteca Archimede di Settimo T.se, Questura di Torino, ARPA. - a cascata, interventi con studenti e famiglie: <p>1. possibile realizzazione di unità di apprendimento su temi individuati (privacy,</p>
--	---

	<p>sexting, cyberbullismo, onde elettromagnetiche, media education)</p> <p>2. stipula di un patto, come assunzione di responsabilità condivisa, tra genitori e figli</p> <p>3. somministrazione agli alunni di un test conclusivo (esame per il conseguimento della patente)</p> <p>- consegna delle patenti in ciascuna istituzione scolastica in un evento pubblico in presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine</p>
Obiettivi formativi e competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> • rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi • informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone • fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone • Riconoscere la diversità degli stili di vita e valutarne le conseguenze
Destinatari (classi e alunni coinvolti)	<p>Tutte le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado</p>
Risorse materiali necessarie	<p>Aula- Lim-Collegamento Internet</p>

Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi	Risorse interne, nessun costo.
---	--------------------------------

LA FORZA DEL GRUPPO

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento	<p>Nell'anno scolastico 2021/2022 i docenti della scuola secondaria di primo grado "N. Costa" di San Giusto Canavese si sono confrontati circa un obiettivo condiviso a cui mirare, nella propria azione didattica, in un'ottica di interdisciplinarietà e trasversalità, con il forte desiderio di riconoscersi davvero "comunità educante".</p> <p>L'idea ha tratto spunto dal Progetto "La forza del branco", programmato per tutte le classi del plesso laddove l'efficacia dello stesso ci sembrava potesse trovare più forza anche grazie alle proposte dei diversi docenti - di alcune si fa riferimento qui - poiché si tende, con azioni diverse e peculiari, al raggiungimento degli stessi obiettivi formativi.</p> <p>Gli obiettivi perseguiti rientrano a pieno titolo nel "Curricolo verticale per Competenze, integrazione all'insegnamento dell'educazione civica" elaborato dal nostro Istituto ed in particolare sono riconducibili ad indicatori precisi presenti nelle quattro aree riportate nel documento con riferimento alla scuola secondaria.</p> <p>Dal primo confronto di plesso sono emerse tematiche come la <i>web reputation</i>, la differenza di genere e la valorizzazione della donna, il</p>
--	---

	<p>riconoscimento la consapevolezza e il rispetto delle diversità, il valore della sportività e il fair play, la conoscenza e il confronto con gli enti comunali, l'attenzione all'ambiente del territorio comunale con azioni di tutela, il rispetto dell'ecosistema, l'agricoltura e lo sviluppo sostenibile, il patrimonio culturale di San Giusto, la riscoperta dei luoghi significativi ed importanti dal punto di vista artistico ed architettonico del paese in cui vivo.</p> <p>In breve tempo si è delineato, in modo naturale e spontaneo, un <i>fil rouge</i> che accomuna le azioni.</p>
Obiettivi formativi e competenze attese	<p>L'intento è quello di accompagnare i ragazzi al riconoscersi come comunità, in una dimensione dove il rispetto della socialità, il "vivere con e per", l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità, l'ascolto e il rispetto reciproci, la genuinità delle relazioni (nella disparità e parità di grado) sono la base per lo sviluppo di un'umanità integrale.</p>
Destinatari (classi e alunni coinvolti)	<p>Tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado di San Giusto</p>
Risorse materiali necessarie	<p>Attività didattica da svolgersi all'aperto. In caso di maltempo ed impossibilità di posticipare l'evento, le attività potrebbero essere svolte aula dove siano presenti pc e LIM.</p>
Risorse professionali	<p>La realizzazione delle attività sarà possibile ad opera dei docenti nell'arco di tutto l'anno scolastico 2021/202, sia in orario e spazi scolastici,</p>

(personale interno, esperti...) ed eventuali costi	sia grazie a collaborazioni con esperti esterni ed istituzioni del territorio; sarà possibile dunque prevedere uscite didattiche e progetti specifici che possano contribuire al raggiungimento dell'obiettivo comune.
--	--

LA FORZA DEL BRANCO

<p>Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento</p>	<p>Progetto finalizzato al creare e rafforzare le relazioni tra i ragazzi di un gruppo classe in natura. Giornata nell'ambiente naturale nei pressi della scuola (o in uscita didattica se le limitazioni legate all'emergenza sanitaria in atto lo consentiranno) imparando quali strategie utilizzano gli animali per trovare il loro branco, come collaborano, e in cosa consiste la forza di un gruppo. I ragazzi interagiranno testando sul loro stesso branco-classe i concetti di collaborazione, dinamiche di gruppo e dei meccanismi che le contraddistinguono, attraverso divertenti giochi e attività di team building adattati anche ad aspetti della fauna del territorio.</p>
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione del senso del gruppo e rafforzamento dello spirito di collaborazione tra ragazzi e insegnanti della classe. - Team building e dinamiche di gruppo in gioco trattando di biologia, ecologia delle

	<p>specie, e orientamento, attraverso osservazioni, attività pratiche e simulazioni delle scienze naturali direttamente sul campo.</p> <p>La finalità del progetto è quella di stimolare un atteggiamento attivo, partecipe e collaborativo in ogni situazione. Si vuole far leva sul piacere della scoperta, attraverso un divertente coinvolgimento degli studenti per costruire il gruppo classe in una cultura del rispetto dell'ambiente</p>
<p>Destinatari (classi e alunni coinvolti)</p>	<p>Tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado di San Giusto</p>
<p>Risorse materiali necessarie</p>	<p>Attività didattica da svolgersi all'aperto. In caso di maltempo ed impossibilità di posticipare l'evento, le attività potrebbero essere svolte aula dove siano presenti pc e LIM.</p>
<p>Risorse professionali (personale interno, esperti...) ed eventuali costi</p>	<p>Docente di classe ed esperto (Guida Escursionistica Ambientale)</p>

LA VALUTAZIONE

CRITERI DI OSSERVAZIONE

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, in relazione agli alunni, agli obiettivi, alle esperienze di apprendimento e alle scelte educative-didattiche.

La valutazione non deve essere solo un atto conclusivo finalizzato al raggiungimento dei traguardi formativi ma deve prevedere un percorso di revisione e di autovalutazione continua, al fine di migliorare le attività scolastiche.

La valutazione è intrinseca alla progettazione didattica in quanto consente agli insegnanti di conoscere le potenzialità dei propri alunni e poter così scegliere i percorsi adeguati alla loro crescita personale e didattica; avendo così una funzione formativa.

Inoltre la valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e di verifica in itinere, volte al monitoraggio degli eventuali cambiamenti che possono manifestarsi nel percorso scolastico dell'alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

LA VALUTAZIONE:

- Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.
- Attiva le azioni da intraprendere.
- Regola quelle avviate
- Promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.
- Assume una preminente funzione formativa.
- Accompagna i processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

1. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni avverrà attraverso l'osservazione quotidiana e la somministrazione periodica di prove oggettive. Avrà carattere essenzialmente:

- Conoscitivo, per accertare i prerequisiti di ciascuno.
- Formativo, per individuare le difficoltà ed attivare percorsi di potenziamento.
- Sommativo, per accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Si individuano due momenti per effettuare la valutazione:

- Un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle competenze/capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia.
- Uno finale, per la verifica degli esiti formativi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino svilupperà competenze di base in grado di strutturare la sua crescita personale in termini di:

1. Identità: costruzione del sé – autostima – fiducia nei propri mezzi.
2. Autonomia: consapevolezza nel rapporto con gli altri.
3. Competenza: elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.
4. Cittadinanza: attenzione alle dimensioni etiche e sociali.

2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La valutazione consisterà in un giudizio di valore e definirà in modo completo l'andamento dei progressi cognitivi, relazionali e pratici-operativi anche con riferimento ai traguardi stabiliti dal M.I.U.R. nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

L'esito delle valutazioni periodiche guiderà il lavoro successivo, determinando eventuali modifiche della programmazione e la realizzazione di attività di rinforzo e/o di approfondimento.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati e alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze e competenze.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo d'Istituto.

La valutazione periodica può essere attuata attraverso verifiche sulle unità didattiche progettate con un confronto a livello di classi parallele o di dipartimenti.

La verifica verrà effettuata periodicamente attraverso:

- osservazione degli obiettivi individuati ad inizio anno scolastico (esercizio individuale o collettivo proposto in una situazione nota e non nota, verificando la capacità dell'alunno di reperire materiale in maniera autonoma oppure con il supporto dell'insegnante o del gruppo classe);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.);

- prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc.);
- compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle, per valutare i livelli di competenze).

In seguito all'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e alle relative Linee Guida, si è stabilito che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione.

Valutazione in itinere

I Dipartimenti orizzontali individuano obiettivi di osservazione relativi ai nuclei fondanti di ogni disciplina, così come proposti dalle Indicazioni Nazionali, che saranno oggetto di valutazione per il primo e il secondo quadrimestre.

Il docente verifica quotidianamente il percorso di apprendimento dell'alunno facendo riferimento alle dimensioni:

- situazione nota e non nota;
- risorse fornite dal docente o reperite altrove;
- autonomia;
- continuità.

Gli insegnanti elaborano per ogni obiettivo individuato un giudizio descrittivo attraverso il quale esprimono il percorso formativo delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Valutazione finale

Gli insegnanti valutano il raggiungimento dei singoli obiettivi individuati per disciplina attraverso i livelli di apprendimento definiti dall'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020:

- livello avanzato;
- livello intermedio;
- livello base;
- livello in via di prima acquisizione.

La valutazione del comportamento è attribuita mediante un giudizio sintetico globale

Insegnamento trasversale di Educazione Civica

In seguito alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, si è stabilito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono stati inseriti nel Curricolo d'Istituto e saranno valutati sul Documento di Valutazione.

Certificazione delle competenze

Al termine della classe quinta, in sede di scrutinio finale, sarà rilasciata ad ogni alunno la certificazione delle competenze espressa in livelli: avanzato, intermedio, base e iniziale. Il documento certifica le capacità sviluppate dall'alunno in riferimento alle competenze chiave individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

CRITERI PER LA AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE

SUCCESSIVA

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON INSUFFICIENZE

Ai genitori e all'allievo saranno segnalate le lacune, tramite lettera, e verranno fornite le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.

La non ammissione può essere proposta nei seguenti casi:

- a. Numero eccessivo di assenze tali per cui l'alunno non ha svolto parti importanti del percorso della classe in cui è inserito riferito a più discipline di studio e quindi non può essere valutato;
- b. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica) nonostante adeguati e documentati interventi di sostegno agli apprendimenti e adeguate attività di recupero.

In ogni caso la non ammissione sarà proposta solo se il Team docenti riterrà che il

provvedimento porterà un vantaggio all'alunno/a e non creerà ulteriori problematiche

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

L'art. 11 del dlgs.62/2017 prevede che per gli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sia coerente con il PDP redatto dai docenti contitolari della classe; per la valutazione di questi alunni la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata la valutazione del comportamento e degli obiettivi disciplinari sarà individuata all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per l'alunno ai sensi della Legge 104/1992 e dell'art. 2 comma 2 del D.lgs. 66/2017.

In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:

1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico giudizio.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni non italofoni di nuovo e/o recente inserimento si fa riferimento al protocollo di accoglienza deliberato dagli Organi Collegiali in linea con quanto previsto dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 19 febbraio 2014.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dalle

specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

VALUTAZIONE DID - DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nel caso in cui la situazione pandemica (emergenza sanitaria Covid-19) ponesse la scuola di fronte a nuove chiusure, verrà attivata la Didattica Digitale Integrata attraverso la piattaforma di Istituto G-suite. Per la valutazione della stessa si farà riferimento, per tutti gli ordini di scuola, al Curricolino delle discipline. In tale documento sono stati riportati gli obiettivi minimi di apprendimento e le attività scolastiche previste per il raggiungimento degli stessi.

3. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione consisterà in un giudizio di valore e definirà in modo completo l'andamento dei progressi cognitivi, relazionali e pratici-operativi anche con riferimento ai traguardi stabiliti dal M.I.U.R. nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

L'esito delle valutazioni periodiche guiderà il lavoro successivo, determinando eventuali modifiche della programmazione e la realizzazione di attività di rinforzo e/o di approfondimento.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno in ogni momento la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati e alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze e competenze.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo d'Istituto.

La valutazione periodica può essere attuata attraverso verifiche sulle unità didattiche progettate con un confronto a livello di classi parallele o di dipartimenti.

La verifica verrà effettuata periodicamente e sistematicamente attraverso:

- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.)
- prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc.),
- compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle per valutare i livelli di

competenza).

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di voti numerici in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto da ogni alunno.

Per ogni quadrimestre ogni disciplina dovrà avere almeno tre valutazioni e le verifiche dovranno essere riconsegnate dai docenti entro 15-20 giorni.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è attribuita mediante un giudizio sintetico globale.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

È disciplinata dal D.lgs. 62/17, Art.6, seguenti commi:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline,

l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Secondo il D. lgs. 59/2004, articolo 11, comma 1, "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite."

Per la nostra istituzione scolastica il limite minimo di frequenza è 842 ore annuali.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione serena e proficua, nonostante adeguati interventi di recupero e/o sostegno al percorso scolastico.

AGGRAVANTI PER LA NON AMMISSIONE

- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancanza di impegno;
- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

L'alunno potrà non essere ammesso alla classe successiva se presenterà almeno 4 insufficienze.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON INSUFFICIENZE

Ai genitori e all'allievo saranno segnalate le lacune, tramite lettera, e le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle stesse.

ELEMENTI DA CONSIDERARE

Il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni con genitori stranieri, è previsto l'adattamento dei programmi di insegnamento e l'eventuale stesura del Piano Didattico Personalizzato.
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

STRATEGIE DI RECUPERO

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, durante il corso dell'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti, in particolare:

- Interventi di recupero in itinere e finali;
- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Recupero delle abilità di base;

- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Secondo il DM 741/2017, articolo 1, comma 2 "l'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione".

Vengono inoltre specificati i seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/98;
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 2: "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo."

I criteri di ammissione alla classe successiva valgono anche per l'ammissione all'esame di Stato.

Secondo il DM 741/2017, articolo 1, comma 2 "l'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione".

Vengono inoltre specificati i seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/98;
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;

Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 2: "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo."

I criteri di ammissione alla classe successiva valgono anche per l'ammissione all'esame di Stato.

L'ammissione è disciplinata dal D. Lgs 62/17, Art.6, Comma 5:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o

dall'alunno.

Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 4 "in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi."

Per calcolare il voto di ammissione si tiene conto di ognuno dei tre anni scolastici in pari misura: viene quindi calcolato un voto corrispondente a ogni anno facendo la media dei voti delle singole discipline al termine del secondo quadrimestre, escluso il comportamento. Gli eventuali 6* vengono riportati a 5. Di questi tre voti si fa la media.

Questa media può essere rivalutata tenendo conto di un "bonus", a discrezione del Consiglio di Classe, che valuta i seguenti indicatori: progressi dell'alunno durante il percorso scolastico, impegno dimostrato, interesse e partecipazione alle attività proposte sia curricolari che extracurricolari.

VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO: CASI SPECIFICI

- trasferimenti: vengono prese in considerazione le valutazioni delle altre istituzioni scolastiche, applicando la media ponderata; i dati devono essere reperiti dalla segreteria
- ripetenze: si calcolerà la media solo degli anni superati.

ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI LICENZA

Per calcolare il voto finale si farà la media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle quattro prove di esame (tre scritti e colloquio).

CRITERI VALUTAZIONE ELABORATO ESAME

Vedi allegato

ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La lode può essere assegnata a discrezione della Commissione, ma all'unanimità, quando viene superato il 9,5 di media tra il voto d'ammissione e il voto della media delle prove d'esame, con i seguenti criteri:

- sui tre scritti, 2 voti di profitto siano 10;
- il voto più basso in tutte le prove non sia minore a 9;
- Il voto d'ammissione non sia minore a 9;
- Si verifichi un'ottima padronanza della conduzione del colloquio d'esame.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata la valutazione del comportamento e degli obiettivi disciplinari sarà individuata all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per l'alunno ai sensi della Legge 104/1992 e

dell'art. 2 comma 2 del D.lgs. 66/2017.

In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:

1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni non italofoeni di nuovo e/o recente inserimento si fa riferimento al

protocollo di accoglienza deliberato dagli Organi Collegiali in linea con quanto previsto dalle “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” del 19 febbraio 2014.

ALTRO

I Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare percorsi di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che va intesa in modo globale e unitario.

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

I giudizi assegnati sono i seguenti

- INSUFFICIENTE
- SUFFICIENTE
- BUONO
- DISTINTO
- OTTIMO

ALLEGATI:

ALLEGATI VALUTAZIONE.pdf.zip

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

1. TRAGUARDI SCUOLA INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere

le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

2. TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3. TRAGUARDI SECONDARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ALLEGATI:

CRITERI VALUTAZIONE esame conclusivo del primo ciclo .pdf

INCLUSIONE**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

A fronte della nuova visione di scuola inclusiva – in cui il successo formativo riguarda

tutti gli alunni e gli studenti, nessuno escluso – il Decreto intende intervenire a rinnovare e adeguare le strategie specifiche messe in atto per gli alunni e studenti con disabilità di cui alla Legge 104/92.

L'articolo 1 sottolinea come tutti gli interventi a favore degli alunni/studenti con disabilità vadano nella direzione di superare la **vecchia concezione di "presa in carico" da parte esclusiva dei docenti di sostegno**, ribadendo che **l'inclusione**, perché sia effettiva, interessa **tutte le componenti scolastiche**, ovvero dirigenti scolastici, docenti curricolari, personale ATA (Ausiliario, Tecnico, Amministrativo), studenti e famiglie, nonché tutti gli operatori istituzionali deputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione.

L'**articolo 1** (Principi e finalità) definisce, in linea generale, il **concetto di "scuola inclusiva"**, il quale ha avuto un'evoluzione storico-culturale che, a partire dalla Legge **118/71**, con la proposta di un nuovo modello di scolarizzazione degli alunni con disabilità nelle classi comuni anziché in quelle "speciali", ha interessato il sistema scuola nel suo complesso.

Inizialmente denominata "integrazione", l'inclusione scolastica nasce originariamente per garantire il diritto di istruzione e successo formativo dei minori con disabilità, ma rappresenta, oggi, un **valore fondamentale e fondante** l'identità stessa delle singole istituzioni scolastiche, siano esse statali o paritarie, valido per tutti gli alunni e studenti. E ciò grazie soprattutto a quanto recentemente stabilito nel 2001 dall'**OMS** (Organizzazione Mondiale della Sanità) con l'**ICF**, la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, e nel 2006 dalla **Convenzione ONU** sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Tramite una formazione costante del personale e all'adeguamento alle nuove norme fornite dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale in materia di inclusione scolastica, la nostra Istituzione Scolastica ha messo in atto una

serie di attività aggiornate; come previsto dalla Legge 170/2010, è presente nella nostra Direzione una referente per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento; e, come previsto dalla Legge del 18 agosto 2015 n.134, sono state nominate due referenti sull'autismo, una per ogni ordine di scuola;

I SETTE PUNTI CHIAVE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico.

Il nostro Istituto Comprensivo lavora in quest'ottica inclusiva da anni utilizzando i 7 punti chiave individuati dalla Erikson come base portante della didattica:

1. **La risorsa compagni di scuola**, lavorando sulla collaborazione, cooperazione e clima di classe perché l'apprendimento è qualcosa di profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari;
2. **L'adattamento come strategia inclusiva**, adattando le lezioni ai diversi stili di apprendimento;
3. **Strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi**, utilizzando le nuove tecnologie per la creazione di mappe mentali e mappe concettuali, con software gratuiti che possono aiutare i bambini con maggiori difficoltà;
4. **Processi cognitivi e stili di apprendimento**, dove il problem solving non si limita ad essere utilizzato nella matematica ma in tutte le discipline, attraverso compiti di realtà, che sviluppano competenze e dove l'insegnante è una guida e il suo compito non è quello di rimuovere gli ostacoli (problem), ma è quello di fornire all'alunno gli strumenti adatti per superarli (solving);
5. **Metacognizione e metodo di studio**, sviluppando negli alunni la consapevolezza

dei loro processi cognitivi;

6. Emozioni e variabili psicologiche di apprendimento, contribuendo alla formazione negli alunni di autostima, di una buona immagine di sé, potenziando in questo modo la spinta motivazionale dell'alunno verso l'apprendimento;

7. Valutazione, verifica e feedback, puntando ad una valutazione formativa personalizzando le forme di verifica in base alle esigenze degli alunni.

Perché vengano soddisfatte tutte queste richieste il Collegio cerca di adeguarsi ad una **PROGRAMMAZIONE UNIVERSALE** che si adatti a tutti i bambini tenendo presente che ogni docente punta al raggiungimento di una professionalità che mira a seguire il "Profilo del Docente INCLUSIVO". Il Profilo è uno dei prodotti principali dello studio e della ricerca sulla formazione docente per l'inclusione degli alunni realizzato dall'Agencia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione e degli Alunni Disabili [http://www.european-agency.org/agency-progetti/Insegnante-Istruzione-per-](http://www.european-agency.org/agency-progetti/Insegnante-Istruzione-per-Inclusion)

Inclusion

- Valutare la diversità degli alunni - la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza.
- Sostenere gli alunni - i docenti devono coltivare alte aspettative di successo scolastico degli studenti.
- Lavorare con gli altri - la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti.
- Aggiornamento professionale personale continuo - l'insegnamento è un'attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita.

Per poter gestire classi complesse ed eterogenee è perciò necessario adottare nella prassi quotidiana una didattica inclusiva, cioè una didattica capace di utilizzare le diversità come risorsa per l'istruzione, «attenta ai bisogni di ciascuno per realizzare gli obiettivi comuni» (Nota Miur n. 1551 del 27.6.2013). Metodi di insegnamento -

apprendimento infatti nati per aiutare gli allievi con bisogni educativi speciali (l'apprendimento cooperativo, le mappe concettuali, la peer education, ecc.), si sono rilevati poi efficaci per l'intera classe, sviluppando le potenzialità di tutti, anche delle "eccellenze". Attraverso l'inclusione scolastica gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

L'inclusione deve perciò puntare ad accogliere nella realtà scolastica tutte le diversità utilizzando una "didattica plurale" in grado di:

- valorizzare le differenze;
- affrontare le difficoltà attraverso un uso creativo ed intenzionale dell'intervento didattico;
- far raggiungere a ciascun allievo il livello massimo possibile di formazione.

Per progettare e realizzare l'inclusione scolastica per ciascun alunno, è necessario che la scuola sperimenti il nuovo approccio alla disabilità dell'ICF (International Classification of Functioning) che consente di individuare analiticamente gli elementi del contesto scolastico che condizionano il livello di disabilità dell'alunno e qualificano il suo grado di partecipazione sociale, tenuto conto che la disabilità deriva dall'interazione fra deficit corporeo e contesto di vita sfavorevole.

L'Istituto Comprensivo di San Giorgio Canavese si propone quindi di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, «con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta» (Direttiva MIUR del 27.12.2012).

<u>Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)</u>	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie
--	---

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La Circolare Ministeriale n. 8 del marzo 2013, applicativa della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sugli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", fornisce ai docenti e ai dirigenti scolastici alcune indicazioni operative per la progettazione e la realizzazione di attività inclusive al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Il 31 maggio 2017 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", anche se in realtà molti cambiamenti previsti saranno di fatto introdotti solo a partire dal primo gennaio 2019. Il decreto ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando diversi aspetti della legge n.104/92. L'inclusione scolastica viene individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole. Viene sottolineata l'importanza del progetto individuale che deve essere condiviso "fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici o

privati, operanti sul territorio". Nel comma 2 si esplicita che il decreto "promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale." L'art. 2 precisa che il presente decreto si applica esclusivamente agli alunni certificati con disabilità ai sensi dell'art. 3 della legge n° 104/92, ribadendo l'importanza del PEI, che deve essere condiviso, e che è "parte integrante del progetto individuale di cui all'art. 14 della legge 328/2000". Il Capo III, in cui viene descritto l'iter procedurale per l'accertamento medico-legale della disabilità in età evolutiva e della successiva valutazione del Profilo di Funzionamento, rappresenta una delle maggiori novità del decreto. Accertata la disabilità dalla Commissione medico-legale dell'INPS, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL, composta da un medico specialista nella patologia certificata dalla commissione medico-legale, un neuropsichiatra infantile, un terapeuta della riabilitazione e un assistente sociale, "con la collaborazione dei genitori" e la partecipazione di "un docente della scuola" cui è iscritto l'alunno, redige il Profilo di Funzionamento secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF(Classificazione Internazionale del funzionamento, della Disabilità e della Salute).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il comma 2 dell'art. 7 stabilisce che il PEI è formulato sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento dai docenti della classe dell'alunno con disabilità, con la partecipazione della famiglia, delle figure professionali interne (collaboratori scolastici) o esterne (Assistenti per l'autonomia e la comunicazione e/o operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per specifici progetti) all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e "con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare". Nel PEI, in particolare, devono essere esplicitati: • strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione,

della comunicazione (art. 12 comma 3 l. n° 104/92), dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie"; • le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata" Il PEI deve essere redatto "all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione". Deve essere inoltre verificato periodicamente "nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni".

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo centrale nell'educazione e nella formazione dei propri figli. Per questo il nostro Istituto Comprensivo ha aderito alla Pedagogia dei Genitori promossa dal Prof. Rizio Zucchi che dà fiducia alle famiglie e le coinvolge insieme ai docenti in momenti di scambio attraverso narrazioni. Queste narrazioni creano un clima di condivisione di valori e di empatia che servono a creare un gruppo coeso capace di affrontare insieme le difficoltà che di volta in volta si possono presentare. Inoltre il nostro Istituto organizza, come incontri di GLI aperti alle famiglie, incontri mirati alla formazione e all'informazione di tematiche attuali quali bullismo e cyberbullismo, valutazione per competenze e ricaduta di progetti svolti durante il corso dell'anno scolastico sempre in un'ottica di condivisione e trasparenza. Per quanto riguarda la stesura dei PEI e dei PDP, la famiglia ha un ruolo centrale dove vengono calendarizzati incontri in cui si condividono obiettivi e progetti di vita. Per i PEI si svolgono incontri a livello collegiale dove si riuniscono la Preside, gli insegnanti curricolari e di sostegno, l'equipe socio-psico-sanitaria dell'ASL di riferimento e la famiglia di tutti gli alunni hc di

tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Media). Per i PDP (Piani Didattici Personalizzati) si organizzano incontri con il team docente e la famiglia per delineare insieme il patto di collaborazione tra scuola e famiglia e venire incontro alle esigenze particolari di apprendimento dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione territoriale**

Procedure condivise di intervento
sulla disabilità

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

L'art. 11 del dlgs.62/2017 prevede che per gli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sia coerente con il PDP redatto dai docenti contitolari della classe; per la valutazione di questi alunni la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata la valutazione del comportamento e degli obiettivi disciplinari sarà individuata all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per l'alunno ai sensi della Legge 104/1992 e dell'art. 2 comma 2 del D.lgs. 66/2017.

In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:

1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;

3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista.

Per questi alunni la certificazione delle competenze può essere adattata negli indicatori che rispecchiano il proprio percorso individualizzato, pur utilizzando gli stessi livelli di acquisizione.

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico giudizio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni Nazionali 2012). Vengono proposte attività ludiche socializzanti con gli studenti del ciclo successivo e la visita dei locali per far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni. Vengono inoltre organizzati momenti di informazione, confronto, riflessione su ciò che il cambiamento comporta con i genitori degli alunni interessati al passaggio ed incontri di cooperazione

educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola. Nel percorso scolastico degli alunni diversamente abili, il passaggio tra i vari ordini di scuola rappresenta un momento molto delicato che necessita di particolari attenzioni. Esso infatti, talvolta, provoca una brusca rottura con il precedente percorso educativo e, specialmente per alunni che in relazione all'handicap si trovano in situazione di difficoltà, ciò può compromettere i risultati già raggiunti. Come viene definito nella C.M. 4/1/1988, la continuità (...) per il bambino portatore di handicap diviene condizione di garanzia di interventi didattici che non procurino difficoltà nei passaggi..”, per cui la scuola in uscita e quella in entrata devono attenersi a determinate procedure per favorire una continuità “priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni educativi e ritmi di apprendimento”. Per rispondere il più possibile a questa necessità, come previsto dalla normativa vigente, il nostro Istituto prevede una procedura coordinata ed integrata di interventi con le scuole dell'infanzia e le scuole secondarie di primo grado. In particolare: 1) Nel periodo immediatamente successivo alle preiscrizioni degli alunni, vengono effettuati incontri tra i capi d'istituto, gli insegnanti della sezione o della classe che l'alunno diversamente abile frequenta, i docenti di sostegno delle scuole interessate al passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per uno scambio di informazioni relative agli interventi realizzati e realizzabili sul piano dell'integrazione e delle attività didattiche, valutando l'opportunità di passaggio all'ordine scolastico successivo. 2) Al termine dell'anno scolastico conclusivo di una fase di scolarità, all'istituzione che accoglie il bambino nel successivo ordine scolastico viene fornita ogni notizia relativa agli interventi realizzati sul piano dell'inclusione e delle attività specificamente didattiche. Inoltre viene trasmessa integralmente la documentazione che riguarda l'alunno per favorire un'iniziale conoscenza dell'iter scolastico del bambino. 3) All'inizio dell'anno scolastico che segna il passaggio al successivo ordine di scuola, se necessario, viene effettuato un incontro tra gli insegnanti di sezione o di classe e di sostegno, che lasciano e accolgono l'alunno diversamente abile, per una revisione e

conferma del progetto di continuità. 4) Nel caso in cui, per problematiche connesse alla situazione di handicap, il primo ambientamento nella nuova istituzione scolastica e il passaggio a nuove figure di riferimento costituiscano per l'alunno difficoltà tali da compromettere i risultati già raggiunti, secondo le direttive previste dalla legge, il nostro Istituto mette in atto interventi rivolti all'alunno da parte dell'insegnante di sostegno che lo ha seguito nel precedente ordine di scuola. A partire dal mese di gennaio, tali procedure vengono attivate per tutti gli alunni diversamente abili che frequentano, nel nostro Istituto, l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. In particolare per un ottimale inserimento degli alunni con disabilità nel nostro Istituto, i docenti di sostegno e curricolari, della sezione/classe in cui è inserito l'alunno, sono tenuti a:

1. fissare un incontro (già a settembre) con la famiglia per informazioni ed accordi operativi. È importante che tutti i docenti della sezione/classe accogliente siano presenti per favorire un positivo clima di dialogo e collaborazione con la famiglia. Nel caso di un nuovo inserimento è necessario fissare un incontro con i genitori, se possibile, prima dell'avvio dell'anno scolastico (anche se l'insegnante di sostegno non è stato ancora nominato) per poter organizzare al meglio l'ambiente e le attività, per favorire una funzionale conoscenza e una comprensione del nuovo contesto di vita. In particolare, durante l'incontro, ai genitori verrà richiesto di: parlare delle potenzialità e delle difficoltà del figlio, della necessità di strumenti particolari, di come risolvere i suoi bisogni primari; raccontare di esigenze particolari del minore, di procedure da adottare in alcuni casi specifici; verificare con gli insegnanti l'accessibilità degli spazi scolastici. A loro volta i docenti dovranno comunicare alla famiglia: come è strutturato il tempo scuola ed eventualmente concordare riduzioni orarie in base alle esigenze dell'alunno; le modalità con cui è possibile scambiarsi le informazioni e con quali cadenze (agenda giornaliera, settimanale, etc...).
2. Prendere visione, il prima possibile, dei documenti relativi all'alunno in segreteria: il Profilo di Funzionamento, o la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale (se con vecchia certificazione), ed

eventuali altri documenti. 3.

Contattare gli specialisti del servizio di NPI per un confronto e la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). 4. Condividere con i collaboratori scolastici e gli operatori del C.I.S.S-A.C. e del C.I.S.S. 38 (educatori ed O.S.S.), che eventualmente si occupano dell'alunno/a, tutte le informazioni necessarie alla conoscenza dell'alunno stesso. 5. Mantenere, nel corso dell'anno scolastico, frequenti contatti con i genitori, gli assistenti educativi e con gli specialisti.

Si prevede di attuare un PROGETTO PONTE fra i diversi ordini di scuola per agevolare il passaggio al grado scolastico successivo, nel pieno rispetto dei principi dell'inclusione.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nel nostro istituto, qualora necessario, verranno attivati percorsi di Istruzione Domiciliare.

L'Istruzione Domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni/alunne colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute.

Come normato dal d. lgs. 66/2017 art. 16, il servizio è erogato per gli alunni che, a causa di malattia o di interventi terapeutici che impongono l'ospedalizzazione o la domiciliarizzazione e pregiudicano la frequenza scolastica, non possono frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni. L'istruzione domiciliare è attivata dalla scuola, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria.

Rispetto alle procedure di attivazione, il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto.

La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, la domanda dei genitori e il progetto elaborato verranno presentati al competenteUSR, che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini della successiva assegnazione delle risorse.

In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo grado. Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione e di cura del singolo caso. A tal fine, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile un'efficace didattica a distanza.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI).

In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO-ACCOGLIENZA ADOTTATI DD SAN GIORGIO-1 (1) (1).pdf

CURRICOLO VERTICALE**CURRICOLO VERTICALE****PREMESSA**

Il curricolo verticale è lo strumento per garantire la continuità tra i vari ordini di scuola, sia nei contenuti della didattica, che nei metodi. Per questo motivo verranno proposte "attività ponte", che saranno progettate e svolte tra ordini diversi, per dare

concretezza al principio di continuità.

Il nostro Istituto crede all' unitarietà e alla verticalità dei processi educativi che favoriscono un percorso formativo, organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale necessari per costruire l'identità di ogni allievo.

Il nostro curriculum verticale si realizza in un percorso costruito per gli allievi , al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, attraverso una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza. Un percorso sensibile alla realtà affettiva e relazionale e non solo disciplinare, in cui l'allievo possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento attivo, partecipato e costruito collettivamente e utilizzano diverse metodologie didattiche a seconda dei contesti e degli ordini di scuola.

Il nostro istituto si orienta verso una didattica attenta a favorire la condivisione dei saperi, lo sviluppo del pensiero creativo, la valorizzazione delle differenze, la facilitazione dell'inclusione attraverso un percorso di apprendimento che ha come punto di forza la partecipazione attiva degli studenti che, sperimentano attività, progettano e condividono compiti di realtà, migliorando così l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. In linea con le Indicazioni Nazionali si ritiene fondamentale adottare approcci metodologici alternativi, utilizzare sussidi tecnologici e didattici al fine di rendere la lezione sempre più dinamica ed efficace, considerando comunque importante anche l'utilizzo della lezione frontale, fondamentale quando si ha per obiettivo la trasmissione delle nozioni di base.

I docenti utilizzano varie metodologie di insegnamento, importanti ed efficaci allo stesso modo, scegliendo quella più idonea alla situazione e allo spazio interdisciplinare, stabilendo coerenze tra obiettivi e metodi didattici, quali:

- acquisizione di conoscenze teoriche: si strutturano unità didattiche articolate in lezioni frontali/partecipate a cui far seguire esercitazioni di rinforzo e consolidamento attraverso il Cooperative learning e la Peer education ;
- acquisizione di capacità operative: vengono previste esercitazioni pratiche (didattica laboratoriale) precedute e/o seguite da brevi lezioni introduttive e di approfondimento:
- acquisizione di capacità intellettuali di fare e risolvere: in queste situazioni vengono previste esercitazioni di tipo problem-solving precedute da lezioni teoriche frontali e partecipate.
- acquisizione o modifica di comportamenti: in questo caso si possono prevedere

unità didattiche basate su role-playing preceduti e seguiti da lezioni teoriche.

Molta importanza è stata data alla continuità, costruendo un percorso che permetta la realizzazione di una crescita progressiva e continua. Dal nostro curriculum si evince la caratteristica peculiare di voler sviluppare lo stesso obiettivo nei tre ordini di scuola, evidenziandone la graduale maggior difficoltà in un progressivo crescendo di maturità e consapevolezza di essere studente.

AMBIENTE E RISORSE DI APPRENDIMENTO

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere dell'allievo, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.

La valorizzazione della vita di relazione

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco

Il gioco spesso risulta essere una risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni nelle dimensioni simboliche, strutturate e cognitive. È uno strumento per lo sviluppo dell'allievo, attraverso il quale esprime la sua creatività, acquisisce e mette in pratica regole sociali e morali, gestisce le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

La ricerca/azione e l'esplorazione

Attraverso la ricerca/azione, l'esplorazione gli alunni sviluppano abilità di tipo scientifico per favorire la curiosità, la costruzione e la verifica delle ipotesi.

Il dialogo continuo

È utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere l'allievo sempre coprotagonista del suo crescere.

La mediazione didattica

Sviluppa negli alunni la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita. Educare i ragazzi ad essere al centro del proprio apprendimento, stimolando la ricerca della metodologia più idonea al loro modo di imparare, li accompagna verso un percorso che faccia leva sull'“imparare a pensare”, “imparare ad apprendere” e “imparare ad imparare”

Per ogni competenza chiave sono stati indicati il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati per ogni ordine di scuola .

Le finalità che il nostro Istituto si prefigge di raggiungere attraverso il curricolo verticale si orientano ad evitare frammentazioni, a favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola , ad assicurare un percorso graduale di crescita globale, a consentire l'acquisizione di competenze , abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun allievo, a formare ogni allievo come uomo e cittadino.

Il curricolo verticale del nostro istituto è finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo numero 4 dell'Agenda 2030,

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità. Ne deriva che la scuola sia: un luogo per incontrarsi un luogo per riconoscersi un luogo per comunicare un luogo per scoprire un luogo per crescere ed imparare Pertanto la metodologia concordata, in modo unitario da noi insegnanti, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.”

IL CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo

all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curriculum d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

(dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, anno 2012).

Il curriculum è uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo basato sulla flessibilità e sulla reciproca curiosità, attraverso il quale è possibile valorizzare le competenze dei docenti che lavorano nei diversi ordini di scuola. La costruzione, del curriculum verticale del nostro istituto, è stata guidata da un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivamente che permetteranno ai nostri allievi, nelle diverse età evolutive, di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di scoprire nuove competenze in loro possesso.

Da "VALUTARE PER INSEGNARE" TERZO FASCICOLO - GIS CE.SE.DI

INDICAZIONI NAZIONALI 2012-2018

Le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate nell'anno 2012, si focalizzano su alcuni temi centrali che fanno da scenario alla scuola di oggi.

Temi tanto importanti per la crescita personale dell'individuo, ma altrettanto fondamentali per l'insegnamento e l'educazione impartita a scuola; primo fra tutti la cultura, a seguire la centralità della persona, il valore della cittadinanza e dell'umanità. La rilettura di tale documento rivisto nell'anno 2018, dopo un primo quinquennio di sperimentazione, suggerisce una maggiore importanza alle competenze di cittadinanza.

Il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (febbraio 2018), frutto del lavoro del Comitato scientifico per le indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si prefigge l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti, il presente e prepararsi al futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi con gli altri in modo positivo.

Pertanto il documento propone, rispetto alle indicazioni emanate nel 2012,

l'attenzione e il rafforzamento delle competenze di cittadinanza. Non si tratta " di aggiungere nuovi insegnamenti, ma di ricalibrare quelli già esistenti ". Il tema della cittadinanza viene affrontato come il " vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo in una prospettiva verticale." Per tale obiettivo è "decisiva una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare l'idea di un nuovo umanesimo."

LA METODOLOGIA

Le metodologie didattiche, in uso nel nostro istituto, si realizzano in un ambiente di apprendimento in cui sono presenti stili relazionali flessibili, capaci di dar spazio agli interessi degli alunni e ai loro vissuti.

I nostri metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza, che mette al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze e il suo vissuto relazionale.

INTERDISCIPLINARITA'

Consiste nell'esaminare la realtà in tutti i suoi elementi, superando la visione settoriale delle discipline. L'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo dinamico più discipline , in modo da favorire una conoscenza globale più ampia e più significativa.

CIRCLE TIME

Efficace nell'educazione socio-affettiva. Facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera espressione delle idee, dei sentimenti e crea un clima di condivisione che permette la formazione di gruppi di lavoro adatti a qualsiasi attività proposta.

COOPERATIVE LEARNING

E' un'ottima metodologia inclusiva che permette la costruzione comune del lavoro di gruppo.

All'interno delle classi si formano gruppi capaci di collaborare per un risultato comune, in modo responsabile e interdipendente.

PEER EDUCATION

Coinvolge attivamente i ragazzi , con l'obiettivo di modificare i comportamenti a rischio e di sviluppare le *life skills*, cioè quelle abilità di vita quotidiana necessarie affinché ciascuno possa stare bene anche mentalmente.

FLIPPED CLASSROOM

Consiste nell'invertire il luogo in cui si fa lezione con quello in cui si studia e si fanno i

compiti. La lezione diventa compito a casa, mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti, laboratori.

Questa metodologia dà all'allievo la possibilità di mettersi in gioco, lasciarsi sfidare, poter ripartire in caso di errore.

DIDATTICA LABORATORIALE

Privilegia l'apprendimento esperienziale, favorisce l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione sul lavoro svolto. In questo modo gli studenti costruiscono attivamente il proprio sapere.

E' facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari.

COMPETENZE CHIAVE

Il nostro sistema scolastico si basa sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18.12.2006).

Il quadro di riferimento delinea 8 competenze chiave e descrive le conoscenze e le abilità ad esse collegate. A questo proposito è importante sottolineare la differenza tra conoscenza, abilità e competenza. Una conoscenza è una singola nozione: un dato, un fatto, una teoria. Una abilità è la capacità di applicare le conoscenze per svolgere compiti e risolvere problemi. La competenza è la capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni reali di vita.

Le competenze chiave sono interdisciplinari, ognuna pone l'accento sul pensiero critico, sulla creatività, sull'iniziativa, sulla capacità di risolvere problemi, sulla valutazione dei rischi, sulla presa di decisione e sulla gestione costruttiva delle emozioni. In data 22.05.2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova il documento esistente. L'attuale documento si basa sull'analisi delle trasformazioni economiche, sociali, culturali degli ultimi anni, e pone l'attenzione sulla necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è inteso come il modo per agire o reagire a idee, persone, situazioni.

PROFILO DELLO STUDENTE

" La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e

antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno... la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono..." (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, anno 2012).

L'aver indicato, all'interno di questo scenario, un "Profilo dello studente", prevede il rafforzamento dell'esigenza di organizzare una scuola capace di far acquisire competenze. Ciò implica l'adozione di una didattica innovativa e di conseguenza la realizzazione di una scuola in grado di saperla contenere e gestire. Infine, cresce la necessità di una scuola in grado di costruire, di progredire, di cooperare che sia laboratoriale ed inclusiva.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La competenza è qui considerata come qualcosa che si può sviluppare in un certo periodo di tempo. Infatti, i traguardi sono indicati a termine, in quanto si riferiscono alla fine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

I traguardi "rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, anno 2012).

In questo quadro di riferimento, il nostro istituto si colloca in una posizione di libertà e di responsabilità rispetto all'organizzazione della scelta dell'itinerario più idoneo per consentire ai nostri studenti il raggiungimento dei risultati, ognuno con le proprie capacità e possibilità di crescita individuale e culturale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero

triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe. (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, anno 2012).

Per prendere visione dell'intero documento, si veda l'allegato.

ALLEGATI:

CURRICOLO PER COMPETENZE PER PTOF.pdf

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il nostro Istituto crede nell'unitarietà e nella verticalità dei processi educativi che favoriscono un percorso formativo, organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale necessari per costruire l'identità di ogni allievo.

Il Curricolo di Educazione Civica è da vedersi come integrazione al Curricolo di Istituto e ne segue l'impostazione. Si realizza quindi in un percorso costruito per gli allievi, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, attraverso una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza. Un percorso sensibile alla realtà affettiva e relazionale e non solo disciplinare, in cui l'allievo possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Il nostro Istituto si orienta verso una didattica attenta a favorire la condivisione dei saperi, lo sviluppo del pensiero creativo, la valorizzazione delle differenze, la facilitazione dell'inclusione attraverso un percorso di apprendimento che ha come punto di forza la partecipazione attiva degli studenti che, sperimentano attività, progettano e condividono compiti di realtà, migliorando così l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. Molta importanza è stata data alla continuità ed alla trasversalità, costruendo un percorso che permetta la realizzazione di una crescita progressiva e continua. Anche dal Curricolo di Educazione Civica, come dal Curricolo per Competenze, si evince la caratteristica peculiare di voler raggiungere lo stesso obiettivo nei tre ordini di scuola, a livello interdisciplinare per evidenziarne la graduale

maggior difficoltà in un progressivo crescendo di maturità e consapevolezza di essere studente. Per sottolineare la trasversalità, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi identificati all'interno del Curricolo di Educazione Civica, non sono declinati per materie, bensì per aree interdisciplinari.

Sono state individuate quattro aree:

- Area linguistica
- Area matematico-scientifica
- Area storico-geografica
- Area artistico espressiva.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, gli obiettivi dell'educazione civica sono stati declinati secondo i campi di esperienza e suddivisi nei tre anni di scuola.

Le finalità, che il nostro Istituto si prefigge di raggiungere, si orientano a evitare frammentazioni, a favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola, ad assicurare un percorso graduale di crescita globale, a consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun allievo, a formare ogni alunno come uomo e cittadino.

Il Curricolo di Educazione Civica del nostro Istituto si fonda su quattro pilastri:

- Costituzione e cittadinanza
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale
- Legalità', convivenza civile e rispetto di sé' e degli altri

Costituzione

A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica, è posta la conoscenza della Costituzione italiana, "per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà". Collegati alla Costituzione, sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, nonché i concetti di rispetto delle leggi e delle regole comuni e la conoscenza della bandiera nazionale e dell'inno.

Sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 dell'ONU fissa i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibili. Gli obiettivi non riguardano solo la conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, città, modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque anch'esso previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Cittadinanza digitale

La pervasività che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitali hanno assunto nella vita quotidiana di tutti, ha indotto il legislatore a trattare con particolare attenzione la tematica dell'etica nell'uso dei dispositivi e nella navigazione in rete, a tutela del rispetto tra persone, della riservatezza, dell'identità e dei dati personali. Il dilagare di messaggi che recano contenuti falsi, antiscientifici, ostili e aggressivi, pongono in primo piano anche la necessità di educare al pensiero critico e alla capacità di reperire, valutare, validare informazioni attendibili e di distinguere le fonti autorevoli e affidabili.

Legalità, convivenza civile e rispetto di sé e degli altri

Come indicato nel profilo dello studente, contenuto nelle Indicazioni Nazionali 2012, il nostro Istituto ritiene fondamentali la cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Il rispetto della convivenza civile. L'attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato. L'assunzione delle proprie responsabilità e la capacità di chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede.

Per prendere visione dell'intero documento, si veda l'allegato.

ALLEGATI:

Curricolo di Ed. Civica suddiviso in aree (2).pdf

**CURRICOLINO DELLE DISCIPLINE: SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA
PRIMARIA**

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, si è reso necessario rimodulare i contenuti specifici del curricolo verticale in seguito all'introduzione della Didattica a Distanza. Il nostro Istituto ha così redatto il curricolino in DAD in cui si sono riportati gli adattamenti introdotti per le singole discipline. Si è pensato a programmazioni per disciplina integrate, in cui presenza/distanza sono complementari.

Si sono analizzati i contenuti essenziali e gli obiettivi

Per prendere visione dell'intero documento "Nuclei fondanti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria", si veda l'allegato.

ALLEGATI:

Il curricolino delle discipline scuola dell'infanzia e primaria.pdf

**CURRICOLINO DELLE DISCIPLINE: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO**

Per prendere visione dell'intero documento "Il curricolo delle discipline Scuola

Secondaria di primo grado", si veda l'allegato.

ALLEGATI:

Il curricolino delle discipline scuola secondaria di primo grado.pdf

